



# Cronache Metelliane

Domenica 21 Gennaio 1953

ANNO 2° - N. 2

Una copia L. 20

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Un articolo dell'on. Carmine De Martino

## LA LEGGE ELETTORALE

*Sicuri di far cosa grata ai nostri lettori, riportiamo da "Il Popolo", quotidiano ufficiale del D. C., lo interessante articolo del nostro illustre parlamentare:*

Uno dei motivi, di cui più usano ed abusano gli oppositori della legge elettorale in discussione alla Camera, è quello del suo congegno complicato che, a loro dire, comporterebbe all'applicazione pratica, operazioni come radici quadrate, logaritmi, ecc...

La verità è ben altra: e sono sufficienti un minimo di buon volontà ed una men che media cultura per rendersi conto del meccanismo di questa legge che — traslasciando la terminologia tecnica e giuridica — può essere illustrata con sufficiente chiarezza semplicemente.

Prima di affrontare, però, l'esame intrinseco la portata e le risultanze della legge, occorre premettere qualche breve considerazione.

I partiti veramente democratici — ossia quelli non totalitari — ragionano così: se non tutti insieme, nelle prossime elezioni politiche conseguono, con il criterio della proporzionale pura, più della metà dei seggi, ma non molto più della metà, ci gioverebbe di un "premio di maggioranza", da dividersi fra i partiti "impernati" e con il criterio, tra questi, della proporzionale pura. Ciò renderebbe possibile l'operante stabilità del Governo — espresso dalla maggioranza — e cioè dalla coalizione vincente; — e consentirà alla Camera di funzionare e il che — com'è noto — non sempre accade, e per la elasticità del regolamento che ammette anche tattica ostruzionistica, e per la estrema tolleranza dei partiti democratici, e, infine, per la tracotante indifferenza dei partiti totalitari. I quali si servono appunto delle libertà democratiche per tentare di fagocitare la libertà e la democrazia.

La legge elettorale in esame prevede, perciò, che la nuova Camera — formata da 590 deputati (un deputato per ogni Soma abitanti o per frazione superiore a 40 mila: art. 56 della Costituzione) — risultasse appresso costituita: 380 deputati di maggioranza, spettanti cioè a quei partiti che, insieme, avranno conquistato almeno la metà più uno dei voti validi; 209 deputati di minoranza, spettanti cioè a quei partiti che, insieme o non, avranno totalizzato meno della metà dei voti validi; e un deputato per la Val d'Aosta.

In sostanza, i partiti che conseguirebbero almeno 205 seggi — cifra che risulterebbe, con la proporzionale purissima in campo nazionale in base al 50 per cento più uno dei voti validi — si aggiudicherebbero il premio di maggioranza;

\*\*\*

Ed ora vediamo come, se approvata, funzionerà la legge in discussione.

Poniamo che i partiti imparenati siano i seguenti, e che ognuno riporti il numero dei voti segnato a fianco:

1) Democrazia Crist. 11.000.000  
2) Liberali 1.300.000  
3) Repubblicani 700.000  
4) Socialdemocratici 2.000.000

TOTALE 15.000.000

Settimanale di attualità  
Cavesi

Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni  
Telefoni: 5 e 29  
Abb. annuo: L. 1.000,  
sostentore L. 2.000

diviso  $39.238 = 38.81$  (ovvero 40 seggi).

Totale seggi 209.

(Si fa anche qui l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Liberali, voti 1.300.000 diviso

39.473 = 32.03 (ovvero 33 seggi);

3) Repubblicani, voti 700.000 diviso

39.473 = 17.73 (ovvero 18 seggi);

4) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

39.473 = 50.66 (ovvero 50 seggi).

Totale seggi 380.

(Si fa l'arrotondamento delle maggiori cifre decimali).

1) D.C., voti 11.000.000: 39.473 =

278.67 (ovvero 279 seggi);

2) Socialdemocratici, voti 2.000.000 diviso

</div

## La Legge Elettorale

(cont. dalla prima pagina)

Poiché in ogni circoscrizione la percentuale dei voti è diversa nelle altre, si fa la ripartizione fra maggioranza e minoranza rapportando tale percentuale ai quotienti nazionali di cui sopra. Precisamente, se in una circoscrizione elettorale il numero dei deputati è ad esempio, 21, e il numero dei voti validi riportati dai singoli partiti risulti il seguente:

1) Democrazia Crist.	300.000
2) Liberali	50.000
3) Repubblicani	30.000
4) Socialdemocratici	70.000
VOTTI	450.000
(totale coalizione vincente)	
5) Comunisti	150.000
6) Monarchici	70.000
7) M.S.I.	30.000
8) Socialfisionisti	100.000
VOTTI	350.000
(totale minoranza)	

si opera così:

450.000:39.473 = 11.400

350.000:50.238 = 6.966

—————

18.366

Ma andrebbero a posto, in tal modo, soltanto 18 deputati. E poiché vi sono 21 posti disponibili, si aumenta proporzionalmente l'11.400 ed il 6.966, così operando:

11.400:18.366 = 0.613 = 13 posti  
11.400 per 21 diviso 18.366 = 13.02;

6.966 diviso 18.366 = 0.38 = 1 posti  
ossia: 6.966 per 21 diviso 18.366 = 7.97.

Arrondotando (nel senso di aumentare di una unità il quoziente) che ha la cifra decimale maggiore) si ha:

alla maggioranza posti 13

alla minoranza posti 8

In poche parole si adattano i quotienti circoscrizionali ai quotienti nazionali. Così, nella circoscrizione presa in esame, il quoziente per la maggioranza sarà:

450.000:13 = 34.615

e quello per la minoranza:

350.000:8 = 43.750

ossia 34.615 per la maggioranza e 43.750 per la minoranza.

I risultati nella circoscrizione ipotizzata saranno pertanto:

1) D. C. deputati 8 (+ 0.66)

(300.000:34.615);

2) Liberali, deputati 1 (+ 0.44)

(50.000:43.750);

3) Repubblicani, deputati 0 (+ 0.86)

(30.000:34.615);

4) Socialdemocratici, deputati 2

(+ 0.20) (70.000:34.615).

Nella circoscrizione presa in esame la D. C. ha quindi, certamente, 8 quotienti, i liberali 1 quotiente, i socialdemocratici 2 quotienti; in totale la circoscrizione ha 11 deputati (su 13) della maggioranza. Cosicché il candidato della D. C. che ha avuto un numero di preferenza tali da piazzarsi al 9. posto (primo dei non eletti in circoscrizione) può e non può essere stato eletto; così il liberale che si è piazzato al 2. posto; così il repubblicano che si è piazzato al 1. posto; così il socialdemocratico che si è piazzato al 3. posto.

Supponiamo ora che, nel caso ipotizzato, siano eletti e proclamati deputati nelle singole circoscrizioni, complessivamente in tutta Italia, della D. C. 256 deputati; dei liberali 21; dei repubblicani 13 e dei socialdemocratici 36. Bisognerebbe ancora proclamare 23 deputati della D. C. (270-326), 12 deputati dei liberali (33-21), 5 deputati dei repubblicani (18-13), e 4 deputati dei socialdemocratici (36-35).

L'ufficio centrale elettorale fa la graduatoria dei primi dei non eletti (emendamento on. Marzolla) nelle circoscrizioni per ogni singolo par-

tito, secondo l'indice decimale e proclama eletti i primi 23 delle graduatorie della D. C. dei liberali, ecc, ed è ovvio che tra chi rappresenta una frazione decimale di 0,36 e un altro di 0,44 debba eleggersi il primo e non il secondo.

\*\*\*

Ripetiamo, per concludere sulla portata politica della legge elettorale, che, pur lievemente modificandosi le proporzioni rigorosamente matematiche del numero dei rappresentanti, sono salvi i diritti delle minoranze e solo si rende impossibile praticamente contrastare alla maggioranza il pieno diritto di attuare la volontà liberamente espressa sul corpo elettorale.

Va ricordato, in proposito, che gli estremisti di sinistra adattano i ragionamenti alle loro necessità, per cui talvolta, come ora, si adegano a inflessibili paladini della intransigenza dei diritti della minoranza, e tal altra contestano a questa minoranza anche il diritto di esistere come tale. Così, ad esempio, in materia istituzionale, ed in altri casi. E va sottol'occhio il tentativo da essi recentemente compiuto alla Camera per soffocare le pressioni di ccd... per la morte del ex Regista Madre. Per cui, secondo loro, quel 47 per cento dell'opinione pubblica che, nel referendum istituzionale, votò a favore della Monarchia non avrebbe neppure il diritto di fare la commemorazione di una defunta.

Ma tant'è: la tattica comunista è ben nota. E sono altrettanto note le contraddizioni di cui questa tattica è contestata.

Per gli italiani che hanno geloso e sacro, il culto della libertà e della democrazia — inefabilmente beni che intendono assolutamente difendere e salvare da chi li insidia e li vorrebbe sopprimere — l'opposizione intransigente dei comunisti rappresenta, oltre tutto, una ragione per sé stessa determinante a giustificare la legittimità e la opportunità della legge elettorale in discussione.

Carmine De Martino  
deputato al parlamento

### Rinnovo License

Il Sindaco con recente ordinanza ha disposto che tutti coloro che sono forniti di licenza di Commercio sono tenuti a consegnarla alla locale Associazione dei Commercianti che provvederà agli obblighi di legge.

La consegna deve avvenire entro il 30 aprile del corrente anno — gli esercenti di negozi alimentari hanno l'obbligo di allegare certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario dal quale risulta che il locale è tenuto in buone condizioni igieniche e che le persone addette alla vendita sono esenti da malattie contagiose. Lo stesso obbligo è in vigore per gli esercenti delle sale da toilette e da barba.

### Assemblea soci democristiani alla Frazione Passiano

Domenica 11 c. m. nei locali della Sezione D. C. avrà luogo alle ore 17 in 1<sup>re</sup> convocazione ed alle ore 18 in 2<sup>re</sup> convocazione, l'Assemblea degli iscritti per la nomina del Consiglio Direttivo.

S'invitano, pertanto, tutti i Soci della Sezione Passiano, di intervenire alla su'detta riunione.

## Il putese cavese . . . .

Nell'Elide antica, luogo caro ai giovani era Pito, città palestra, dove i campioni di tutti gli sport misuravano le proprie energie, le proprie capacità agonistiche nelle gare di pancratio (lotta e pugilato insieme) e di pentathlon (cinque esercizi di corsa, salto, lotta e lancio del giavellotto e del disco).

E pure questa città tanto decantata dai grandi della lirica greca trae la sua denominazione da un leggendario episodio, eroico e drammatico insieme, la morte e la putrefazione del serpente custode di un antichissimo oracolo ucciso da Apollo a colpi di freccie. Era tale l'effetto che emanava il corpo in disfacimento dell'apocalittico mostro che le remote genti norimare quel posto Pito, con etimo latino Puteal, ossia luogo di ftere.

Fu qui la storia è consociata ed il fatto è di comune opinione non così per quanto qui di seguito.

Difatti a distanza di millenni il fatidico appellova sta per essere appioppato ad una località di Cava, che, attaccando il Borgo con la storica Badia dei Benedettini, dovrebbe essere il guanciale della culla del turismo cavese. Il lettore attento avrà subito capito che la metafora ci è servita a indicare la frizione di S. Arcangelo, che a torto o senza torto il solito malfidante appellova l'immondizia di Cava, in barba ai più elementari principi di igiene.

E senza dubbio alcuno lo sconciudito a remota data, la turpe abitudine di «mescere col feto le amene aure» che dovranno essere respirate dai nostri bimbi, dal deserto turista e dal misero viandante.

E ugualmente senza dubbi è che il fiammante «leonecino» del

la nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua ad offrire al terremoto della Pella, che, come è noto, solo durante le abbondanti piogge riesce a mal paia a trasportare via le immondità cadute nel suo angusto letto, ci fa arguire che la provvidenza comunale voglia offrirci al fine di rendere convenienti l'aggiungimento dell'appellativo di putese alla denominazione del nostro villaggio.

E a dire che il leonecino potrebbe andare altrove a scaricare i suoi terribili.

Ci sono tante altre località di Cava dove le strade sono più degradate e i torrenti quasi fiumicelli.

Si vada a scaricare le immondità e si lasci a noi il diritto di respirare a pieni polmoni!

Capuano Vincenzo

### Presepe a S. Francesco

Quattro o cinque anni fa, come bene ricordiamo la stampa cittadina segnalò alla pubblica opinione l'iniziativa troppo opportuna ed arbitraria con la quale erano stati trasferiti a Salerno ad opera del frate Egidio, alcuni tra i migliori pastori del 700 che erano pregevoli corredo del nostro presepe alla Chiesa di S. Francesco.

### Cava vista da un critico d'arte

(cont. dalla prima pagina) sintetizza pittura e scultura sullo sfondo dei caratteristici particoli cavaesi.

E di qui veramente si possono inoltrare in molteplici direzioni turistiche, villeggianti e studiosi a raggiungere mete svariate: che se Cava s'allunga, diletto e signorile, in fondo alla sua conca, numerose sono le Frazioni, ciascuna improntata ad una sua propria fisionomia, che l'attorniano e le fanno evocare: una dozzina di picchi e di strapiombi, di villaggi al solito e soltanto nei verdi o digradanti a valle come greggi impietrite.

Spiccano sui casolari e sulle ville le mattonelle maiolicate delle cupole e dei campanili; riverberi di sole che rendono scintillanti come gemme i segni del paesaggio. Le torrielle che spuntano qua e là, esili e grigie, ci danno contezza di una antica usanza di caccia, recentemente ripristinata: quella dei colombi selvatici, che tra gridi, richiami, lancio di candide pietre e grandi sventolatori di reti ci riporta all'ancorato dei tempi longobardi, del quale ci restano anche gustose testimonianze di carattere letterario e legislativo.

Le chiese e i monasteri barocchi sono disseminati dovunque, come polvere d'oro, sui campi: ma non mancano ragguardevoli esempi di scultura cinquecentesca, e a S. Pietro, una minuscola città in una arida postura, par che scro-

stanto appena col dito intonaco e tinteggiatura, debba apparire intatta la sua compagnia quattrocentesca con i lei loggiati, le sovbie inquadrate dalle finestre, gli archi d'arcozze a sesto ribassato, i palazzotti austeri nella base ed ariosi nelle logge. Quivi è anche un poetico oratorio protetto da ogni parte da declivi verdeggianti, una così squisita capelliuccia che non vogliano esimerci dal consegnare alla memoria di qualche ideale ascoltatore un nome: Geronimo Peroni, ed una data: 1770.

Il roccioso di villericce s'è fatto raffinato e quasi galante nei rossi, nei viola e nei celesti pallidi: finte prospettive fanno spazi da riccheggiare cembali e spinette: grandi vasi di fiori dalle tinte animata, una saggia finta, una porta simulata, un teschio, un mastro, animano delicatamente torni torni le pareti.

In questo sito pietre illustri — y'è un palazzo Strozzi — il nostro frescante ha compiuto un piccolo miracolo di grazia e di buon gusto.

Parlar delle Badia, che è gloriosa nella storia non soltanto religiosa, ma della cultura, sarebbe superfluo: sulla strada che vi mena e su tante altre ancora, soffiano aerei e protettivi, gli spiriti di Gigante e Smaragi, animando quegli orridi umbrosi e quelle vette verdeggianti illustrate dal sole del ricordo immortale dell'ar-

te. CARLO BARBIERI

A quell'epoca i frati francescani sollecitarono la stampa di non insisterre oltre, rassicurando che i pastori sarebbero tornati al nostro Convento appena cessate le celebrazioni natalizie per le quali erano stati trasferiti.

Proprio al presente dobbiamo constatare che non solo la promessa fatta dall'allora Padre Guardiano Rev. Filippo e dal Vicario Padre Cherubino non è stata mantenuta, ma che anche la residua parte è stata trasferita nel Convento di Materdomini e pare il decantato cammino del nostro di Padre Guardiano.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

La regolarità impressionante con cui il decantato cammino della nettezza urbana continua a rovesciare il suo voluminoso pancione nel torrente di Pella e sulle zone limitorie, offrendo così un vasto campo di preda per le «Re Nullius» ai numerosi raccolgitori di cenci e ai ragazzi che, allietati anch'essi dal guadagno, guazzano in quel lerciume alla ricerca di pezzi di metallo.

## Boxe

Da dilettante a professionista

Il direttore tecnico dell'Associazione Pugilistica «Primo Carnes» Sig. Saverio Franco, non pugile professionista che da ben 15 anni esercita con zelo e passione la pratica del ring, e che è riuscito a dir vita ad uno dei più attraenti sport, ci ha comunicato che in data odierna, a nome del pugile Cavese, BISOGNO COSTANTINO, (1, serie d'Italia) e pugile più puro, lancia la sfida a tutti i pugili d'Italia della categoria del suo allievo, che il Bisogno meritatamente possa veder coronato con successo la sua grande aspettazione. Ad ina

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Dobbiamo concludere che i buoni frati hanno fatto non solo il dono, ma anche il dono dello spirito, e che il Bisogno meritatamente possa veder coronato con successo la sua grande aspettazione. Ad ina

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.

Oggi purtroppo dobbiamo constatare che l'amore per il pugilato non è scemato ma sta addirittura esaurendosi, e proprio perché va esaurendosi la grandiosità del nostro pugile per l'effetto delle sanguinose dissidenze.